

Distretto di TRENTO
Tribunale di TRENTO
Sezione Penale

1.SCOPO DEL DOCUMENTO

Nel rispetto della relativa circolare del CSM il documento riporta nel dettaglio i criteri di formazione dei collegi, di assegnazione degli affari e di sostituzione.

2. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La Sezione penale è presieduta dal presidente di Sezione dott. NN che viene incaricato del coordinamento della Sezione, ivi compresa la distribuzione degli affari all'interno della stessa.

Fanno parte della Sezione i giudici: dott. Marco Tamburrino, dott.ssa Greta Mancini, dott.ssa Elena Farhat, dott.ssa Marta Schiavo, nonché, per la composizione del tribunale del riesame, dal dott. Massimo Rigon, nonché, a rotazione, dagli altri giudici della Sezione civile, senza assegnazione di affari.

Criterio di sostituzione

In caso di incompatibilità o impedimento o assenza del presidente subentrerà gradatamente, il giudice più anziano.

3. DIBATTIMENTO MONOCRATICO E COLLEGIALE

I procedimenti penali vengono assegnati tramite il sistema applicativo Giada, in modo da garantire l'automaticità nella relativa assegnazione dei procedimenti ai singoli componenti la Sezione, anche quali membri dei collegi inerenti le misure di prevenzione.

Ove il sistema Giada non trovi applicazione, o comunque in subordinata integrazione dello stesso, ove necessario, l'assegnazione dei procedimenti monocratici ai singoli giudici delle sezioni avviene secondo l'ordine corrispondente:

- alla cifra finale del numero del R.G.N.R. per i processi a citazione diretta;

- alle cifre finali del numero di iscrizione del ruolo generale dell'ufficio G.I.P. per i processi che provengono da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato, nonché da opposizione a decreto penale di condanna.

Pertanto, i procedimenti a citazione diretta e i procedimenti di competenza monocratica provenienti dall'ufficio G.I.P. verranno assegnati secondo i seguenti numeri finali dell'R.G. G.I.P. o (per i procedimenti a citazione diretta) del numero di R.G.N.R. secondo le seguenti modalità:

0-1: NN;

2-3: Tamburrino;

4-5 Mancini;

6-7 Farhat;

8 - 9: Schiavo.

La cancelleria del dibattimento provvede a comunicare alla Procura della Repubblica il calendario predisposto dalla sezione penale e contenente l'indicazione delle date delle udienze filtro (i lunedì ed i primi tre venerdì di ogni mese). L'ufficio dibattimento della Procura della Repubblica, acquisito il calendario d'udienza, provvede a inviare i fascicoli alla cancelleria del dibattimento, che assegnerà, secondo la numerazione menzionata (R.G.N.R.), i relativi procedimenti a ciascun magistrato, nel relativo giorno di udienza, venendo fissato il numero limite di otto procedimenti per giorni di prima udienza filtro per i procedimenti a citazione diretta.

Uguale criterio numerico verrà adottato da parte dell'ufficio G.I.P., secondo le cifre finali del numero di iscrizione del ruolo generale dell'ufficio G.I.P. per i processi che provengono da udienza preliminare e da decreto di giudizio immediato, nonché da opposizione a decreto penale di condanna, con il medesimo criterio numerico, venendo fissato il numero limite di n. tre procedimenti per giorni di prima udienza filtro da GUP, con possibilità che quel numero venga elevato nei casi di imputati sottoposti a misura coercitiva, e di otto procedimenti per i giorni di prima udienza filtro da opposizione decreto penale di condanna.

La prima udienza sarà tenuta nei giorni di seguito indicati.

Dibattimenti a citazione diretta

Vengono trattati tutti i lunedì (a rotazione in ordine di anzianità decrescente) e nei primi tre venerdì di ciascun mese (a rotazione in ordine di anzianità decrescente).

Opposizioni a decreto penale

Vengono trattate ogni 4° venerdì di ogni mese a rotazione in ordine di anzianità decrescente.

Altri giudizi

I dibattimenti che provengono dall'udienza preliminare, o in rito immediato, o di appello avverso sentenza del Giudice di Pace, o da rinvio dalla Corte di Cassazione, od ancora da considerarsi urgenti (perché con detenuti, o con termine di prescrizione ordinaria del reato a distanza inferiore ad un anno), vengono trattati tutti i mercoledì.

Il martedì è giornata dedicata alle incombenze istruttorie del Tribunale in composizione monocratica, riservandosi ogni componente della Sezione penale la possibilità di fissare ulteriori incombenze istruttorie ogni altro giorno di udienza previsto in calendario.

Direttissime

Il giudizio direttissimo è assegnato al giudice che ha udienza nel giorno fissato per la trattazione. Per le direttissime nella giornata di sabato è fissata una turnazione con apposito calendario concordato dai componenti la Sezione penale.

In ordine ai giudizi dibattimentali monocratici ex dott. Serao sono assegnati:

- al dott. Tamburrino i fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale 0 – 4 – 6 - 7;
- alla dott.ssa Mancini i fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale 1 – 3 – 8 – 9;
- alla dott.ssa Schiavo i fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale 2 – 5;

qualora tale ripartizione portasse a un particolare aggravio di ruolo di uno o più dei componenti la Sezione penale, il dott. Tamburrino, quale sostituto del presidente di sezione, provvederà motivatamente al riequilibrio dei ruoli, mediante la valutazione dei procedimenti più gravosi, presenti nel relativo ruolo monocratico, redistribuendo i procedimenti, ma valutando anche il relativo grado di istruttoria svolto, onde non pregiudicare lo svolgimento già avvenuto di parte del procedimento.

I giudizi dibattimentali monocratici già assegnati alla dott.ssa Farhat e pendenti alla data del presente decreto sono assegnati alla dott.ssa Schiavo.

I dibattimenti di competenza del Tribunale in composizione collegiale vengono trattati ogni giovedì a decorrere dalle ore 9.00 e seguenti, venendo fissata dal G.I.P./G.U.P. la prima udienza il primo ed il terzo giovedì di ogni mese.

- I collegi, presieduti dal Presidente di Sezione, hanno le seguenti composizioni settimanali a rotazione: collegio A: Presidente di Sezione – Mancini– Farhat;

- collegio B: Presidente di Sezione – Tamburrino – Schiavo;

I procedimenti verranno assegnati secondo i seguenti numeri finali dell’R.G. G.I.P.:

- collegio A: 0, 1, 2, 3, 4,
- collegio B: 5, 6, 7, 8, 9

Nel periodo di vacanza del presidente di sezione e di assenza per aspettativa della dott.ssa Farhat il collegio avranno la seguente composizione: Tamburrino – Mancini – Schiavo con assegnazione di tutti i fascicoli.

Ai sensi dell’art. 132 disp. att. c.p., nella formazione dei ruoli di udienza e nella trattazione dei processi, in sede collegiale e monocratica, verrà assicurata la priorità assoluta, nell’ambito delle materie in tale norma indicati, risultando prioritaria la trattazione dei processi per direttissima, o con giudizio immediato; processi a carico di imputati, nei cui confronti sia stata applicata misura cautelare personale, delitti di criminalità organizzata, delitti commessi con violazione delle norme in tema di infortuni sul lavoro, delitti commessi con violazione delle norme in materia di circolazione stradale, reati di cui agli artt. 570 e 570 bis c.p., reati relativi a sottrazioni di minori, lesioni gravi derivanti da colpa professionale medica, reati contro la vita e l’incolumità individuale, reati ambientali, quando vi è sequestro o costituzione di parte civile, reati tributari e contro il patrimonio in particolare quelli nei quali l’imposta evasa è di rilevante entità, reati contro la pubblica amministrazione nei quali per le modalità del fatto gli stessi risultano di particolare gravità, processi nei quali vi sia misura cautelare reale di rilevante importo.

Per l’assegnazione dei fascicoli ai giudici relatori nei collegi dibattimentali è previsto che:

- i) non oltre l’inizio della prima udienza, il presidente del collegio, sentiti gli altri componenti del collegio, attribuisce a ciascun procedimento un peso, determinato mediante i numeri da 1) a 5) tenendo conto della complessità in base al numero degli imputati e del numero dei capi di imputazione, della tipologia e qualità delle imputazioni e dell’entità/complessità e lunghezza preventivabile dell’istruttoria; inoltre il presidente del collegio individua a rotazione, iniziando dal magistrato con minore anzianità, il giudice relatore di ciascun procedimento, considerando il peso come sopra attribuito a ogni procedimento e tenendo conto dei dati risultanti dall’agenda su cui *infra*;

ii) all'esito dell'istruttoria, fermo restando il relatore già designato, il presidente del collegio, sentiti gli altri componenti del collegio, può procedere alla rideterminazione del peso del fascicolo, quindi modificando il numero da 1 a 5 inizialmente assegnato, qualora l'istruttoria si sia rivelata più o meno complessa rispetto a quanto ritenuto prima dell'inizio della prima udienza;

la cancelleria penale compila, su indicazione del presidente del collegio, una apposita agenda ostensibile agli altri componenti della sezione, nella quale vengono annotati i procedimenti assegnati a ciascun magistrato in qualità di relatore e il relativo peso attribuito sia all'udienza iniziale, sia all'udienza conclusiva.

Criteria di sostituzione

In caso d'incompatibilità o di impedimento, considerandosi quale impedimento anche il contestuale impegno in udienza, ciascun giudice ha come suo supplente il componente immediatamente meno anziano della Sezione penale; il meno anziano è sostituito dal presidente di Sezione.

In concreto è previsto il seguente ordine:

Titolare	Supplente
NN	Tamburrino
Tamburrino	Mancini
Mancini	Farhat
Farhat	Schiavo
Schiavo	NN

In caso di assenza prolungata o tramutamento a vario titolo del magistrato assegnatario di procedimenti penali nel relativo ruolo monocratico o componente di collegio, i relativi procedimenti verranno riassegnati tra i magistrati presenti, secondo il seguente criterio:

- fascicolo con numero di ruolo generale avente cifra finale pari al magistrato più anziano in servizio;

Criteria di distribuzione degli affari tra le sezioni di diverso settore- documento per Ufficio Giudiziario

- fascicolo con numero di ruolo generale avente cifra finale dispari al magistrato successivamente più anziano;
- fascicolo con numero di ruolo generale avente cifra finale pari al magistrato successivamente più anziano;
- e così via per gli altri componenti la Sezione;

nel caso in cui la suddetta ripartizione porti ad un particolare aggravio di ruolo di uno o più dei componenti la Sezione penale, il presidente provvederà al riequilibrio dei ruoli, mediante la valutazione dei procedimenti più gravosi, presenti nel relativo ruolo monocratico, ridistribuendo i procedimenti valutando anche, a tal fine, il relativo grado di istruttoria svolto, onde non pregiudicare lo svolgimento già avvenuto di parte del procedimento; i componenti la Sezione penale si impegnano a riferire prontamente al presidente eventuali questioni che sorgeranno in proposito.

In deroga ai suddetti criteri, nel periodo di vacanza del presidente di sezione e di assenza per aspettativa della dott.ssa Farhat le sostituzioni avverranno secondo il seguente ordine:

Titolare	Supplente
NN	Tamburrino
Tamburrino	Mancini
Mancini	Schiavo
Farhat	Mancini

In caso di incompatibilità o impedimento di tutti i giudici della Sezione penale o qualora i sostituti siano già componenti dello stesso collegio, saranno supplenti i giudici dell'Ufficio GIP/GUP in ordine di anzianità crescente.

In caso di incompatibilità o impedimento anche di costoro il presidente del tribunale formulerà, sussistendone i rispettivi presupposti previsti nella tabella infradistrettuale, istanza al presidente della Corte di appello di applicazione o di coassegnazione.

Nell'ipotesi di insussistenza di detti presupposti o di rigetto dell'istanza da parte del presidente della Corte di appello, saranno supplenti i giudici assegnati alla Sezione civile, in ordine di anzianità crescente e a rotazione (così da evitare che la supplenza gravi sempre sul medesimo giudice).

4. MISURE DI PREVENZIONE

Assegnazione degli affari

A) in ordine ai procedimenti riguardanti soggetti non sottoposti a procedimenti penali o sottoposti a procedimenti penali avanti ad Autorità giudiziaria diversa dal Tribunale di Trento

Per l'assegnazione dei fascicoli concernenti le misure di prevenzione il presidente di Sezione provvederà all'assegnazione secondo il numero di ruolo attribuito dalla cancelleria del Tribunale del riesame e delle misure di prevenzione nel seguente modo: 0-1: NN Presidente di Sezione; 2-3: Tamburrino; 4-5: Mancini; 6-7-8-9: Schiavo.

La dott.ssa Farhat godrà di esonero nella assegnazione delle misure di prevenzione in considerazione della sua esclusiva assegnazione alle esecuzioni.

La dott.ssa Schiavo risulterà assegnataria di un maggior numero di fascicoli in considerazione della minore anzianità di servizio con conseguente minor impegno quale componente della Corte di Assise.

Criteri di sostituzione

Trovano applicazione i criteri previsti per il dibattimento monocratico e collegiale.

In deroga a detti criteri, nel periodo di vacanza del presidente di sezione e di assenza per aspettativa della dott.ssa Farhat:

il collegio sarà composto dal dott. Tamburrino, dalla dott.ssa Mancini e dalla dott.ssa Schiavo;

gli affari saranno assegnati:

- al dott. Tamburrino i fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale 0 - 1 - 2 - 3 - 8;
- alla dott.ssa Mancini i fascicoli con numero di ruolo generale con cifra finale 4 - 5 - 6 - 7 - 9;

la dott.ssa Schiavo non sarà assegnataria di fascicoli in considerazione della sua esclusiva attribuzione alle esecuzioni di competenza monocratica, nonché della sua partecipazione al collegio del riesame.

In caso di assenza, impedimento, astensione o incompatibilità di uno dei componenti del collegio saranno supplenti i giudici assegnati alla Sezione civile, in ordine di anzianità crescente e a rotazione, senza assegnazione di fascicoli, In questa ipotesi, qualora nel collegio fosse presente la dott.ssa Schiavo, ella sarà assegnataria di fascicoli.

B) in ordine ai procedimenti riguardanti soggetti sottoposti a procedimenti penali avanti al Tribunale di Trento

In ragione, alla luce del più recente orientamento della Suprema Corte (Cass. 10.12.2020, Lampada; Cass. 2.4.2019, Inzitari;), della probabile ricorrenza o nel presente o nel prossimo futuro e di cause di astensione ex art. 36 co.1 lett.h) e/o di ricasazione ex art, 37 co.1, lett, b) cod.proc.pen., in riferimento ai magistrati che hanno partecipato al collegio del riesame o hanno svolto funzioni dibattimentali, e considerata la specifica professionalità nell'ambito penalistico che esige l'esercizio delle funzioni in materia di misure di prevenzione, si ritiene opportuno che in via primaria il presidente del tribunale formuli istanza al Presidente della Corte di appello di applicazione o di coassegnazione.

Nell'ipotesi di rigetto dell'istanza da parte del Presidente della Corte di appello, saranno supplenti i giudici assegnati alla Sezione civile, in ordine di anzianità crescente e a rotazione.

Udienze

Le udienze sono tenute il primo giovedì mattina di ogni mese alle ore 9:00.

5. ESECUZIONI

Assegnazione degli affari

Per le esecuzioni di competenza monocratica i procedimenti in materia di esecuzione sono assegnati alla dott.ssa Farhat.

Per le esecuzioni di competenza collegiale, il fascicolo è assegnato a rotazione al collegio A (nella composizione NN – Mancini - Farhat) o B (nella composizione NN - – Tamburrino - Schiavo), con relatore Farhat e Schiavo.

Criteri di sostituzione

Per le esecuzioni di competenza monocratica, in caso di incompatibilità o impedimento o assenza della dott.ssa Farhat, i procedimenti sono assegnati alla dott.ssa Schiavo.

Per le esecuzioni di competenza collegiale, trovano applicazione i criteri previsti per il dibattimento collegiale.

In deroga a detti criteri, nel periodo di vacanza del posto di presidente di sezione e di aspettativa per congedo parentale della dott.ssa Farhat:

A) i procedimenti di esecuzione di competenza monocratica

saranno assegnati alla dott.ssa Schiavo

B) i procedimenti di esecuzione di competenza collegiale

saranno assegnati al collegio composto da dott. Tamburrino, dott.ssa Mancini e dott.ssa Schiavo con giudice relatore la dott.ssa Schiavo.

6. TRIBUNALE DEL RIESAME E DELL'APPELLO SULLE MISURE CAUTELARI IN MATERIA PENALE E INCIDENTI DI ESECUZIONE

Sono composti i seguenti collegi settimanali per la trattazione dei procedimenti afferenti al Tribunale del Riesame, in composizione diversificata al fine di eliminare o ridurre le ipotesi di incompatibilità in sede dibattimentale ex Corte cost. n. 131 del 1996.

Collegio A: tre giudici del dibattimento a rotazione in ordine di anzianità crescente (allo stato attuale delle presenze: dott. Tamburrino, Mancini, Schiavo)

Collegio B: due giudici del dibattimento a rotazione in ordine di anzianità crescente (allo stato attuale delle presenze e in ragione dell'ulteriore carico di lavoro della dott.ssa

Schiavo stante la sua partecipazione al collegio C: dott. Tamburrino e Mancini) e i giudici della Sezione civile dott. Rigon e dott.ssa Poli a rotazione in ordine di anzianità crescente;

Collegio C: un giudice del dibattimento (allo stato attuale delle presenze: dott.ssa Schiavo) e i giudici della Sezione civile dott. Rigon e dott.ssa Poli.

Fino all'immissione in possesso della dr.ssa Poli,

- il giudice della Sezione civile chiamato a comporre il collegio B sarà sempre il dott. Rigon;

- il secondo giudice della Sezione civile (oltre al dott. Rigon) chiamato a comporre il collegio C sarà individuato, nell'ambito di detta Sezione, a rotazione in ordine di anzianità crescente.

Il Presidente della Sezione penale provvederà alla redazione del calendario contenente l'indicazione dei collegi previsti nelle rispettive settimane.

Qualora un collegio non sia assegnatario di alcun fascicolo la medesima composizione verrà mantenuta anche nelle settimane successive fino all'effettiva assegnazione.

Udienze

Le udienze sono fissate il martedì e il venerdì. Gli appelli vengono trattati il martedì i riesami, vengono trattati normalmente il martedì; oppure il venerdì qualora non sia possibile, fissandolo nella giornata di martedì, rispettare i termini perentori di legge.

Distribuzione dei procedimenti tra collegi A, B e C

Il Presidente di Sezione penale provvederà all'analisi dei fascicoli per la successiva distribuzione tra i collegi A, B e C, in tempi da consentire un tempestivo studio, come di seguito indicato:

Collegio A:

A.1- Riesami ed appelli avverso misure cautelari reali, salvo che nel medesimo procedimento vi sia anche misura cautelare personale;

A.2- Riesami ed appelli avverso misure cautelari personali, con procedimenti provenienti dalle Procure della Repubblica di Bolzano o Rovereto nonché quelli, di competenza della Procura distrettuale in fase d'indagine, per i quali in sede dibattimentale siano competenti i Tribunali di Bolzano o di Rovereto.

Collegio B:

B.1- Riesami ed appelli avverso misure cautelari personali, relativi a procedimenti per i quali in sede dibattimentale sia competente il Tribunale di Trento in composizione monocratica;

B.2- Riesami ed appelli avverso misure cautelari reali, qualora nel medesimo procedimento vi sia anche misura cautelare personale, determinata ai sensi del punto B.1

Collegio C:

C.1 - Riesami ed appelli avverso misure cautelari personali, relativi a procedimenti per i quali in sede dibattimentale sia competente il Tribunale di Trento in composizione collegiale

C.2- Riesami ed appelli avverso misure cautelari reali, qualora nel medesimo procedimento vi sia anche misura cautelare personale, determinata ai sensi del punto C.1

Assegnazione dei procedimenti ai componenti dei collegi per l'individuazione del giudice relatore

Il Presidente di ciascun collegio procederà all'assegnazione dei procedimenti ai componenti del collegio per l'individuazione del giudice relatore secondo i seguenti criteri:

- la regola generale di assegnazione è costituita dalla rotazione ad anzianità di servizio crescente, secondo l'ordine d'iscrizione (numero del registro MCP o MCR), per tutti i componenti del collegio

In deroga alla regola generale appare necessario prevedere i seguenti criteri speciali, fermo restando il rispetto dei criteri di distribuzione tra i collegi A, B e C:

1) fatto salvo quanto previsto al successivo punto 2), qualora tra due o più procedimenti sussista un rapporto di connessione in ragione della comunanza circa i fatti principali, tutti i procedimenti avranno quale relatore il magistrato assegnatario (in ragione dell'anzianità di servizio crescente) del procedimento con numero attribuito dalla cancelleria (M.C.P. o M.C.R.) più risalente, con il limite massimo di tre;

2) in riferimento alle indagini con plurimi indagati sottoposti a misure cautelari personali (ad esempio nei reati associativi) il presidente assegna i procedimenti riguardanti i singoli indagati, avendo cura di designare uno solo dei giudici, ma con il limite di tre indagati;

qualora vi siano più di tre indagati ricorrenti, il presidente assegna, sempre a gruppo di tre, i relativi fascicoli, secondo l'anzianità di servizio crescente, in modo da coinvolgere tutti e tre i componenti del collegio, ciò al fine di favorire la collegialità, sia nello studio

che in fase di decisione, in ordine a questioni particolarmente complesse, specie in tema di reati associativi, e di rispettare il principio di personalità della responsabilità personale, attraverso un esame specifico e rigoroso delle singole posizioni, anche alla luce della recente giurisprudenza della Suprema Corte;

3) i procedimenti di appello personali collegati a precedenti procedimenti di riesame personali vengono assegnati allo stesso relatore del procedimento di riesame;

4) i procedimenti di riesame reali collegati a precedenti procedimenti di riesame o appello personali vengono assegnati allo stesso relatore del procedimento di riesame o appello personale;

5) i rinvii dalla Cassazione vengono assegnati allo stesso relatore del procedimento oggetto di rinvio;

In ragione del numero ristretto di magistrati addetti al Tribunale del riesame e della necessità, ai fini dell'applicazione dei criteri indicati, di suddividere i procedimenti secondo una pluralità di categorie, l'individuazione secondo il criterio della anzianità di servizio crescente determinerebbe inevitabilmente una generale distribuzione diseguale degli affari in pregiudizio del magistrato più giovane se avvenisse per ciascuna singola udienza (quel magistrato risulterebbe assegnatario del primo procedimento di ognuna delle categorie).

Quindi appare opportuno:

i)

istituire una lista nella quale siano indicate le seguenti categorie di procedimenti:

autonomi o connessi procedimenti di riesame personali;

procedimenti di riesame personali afferenti indagini con plurimi indagati sottoposti a misure cautelari personali;

procedimenti di appello personali collegati a precedenti procedimenti di riesame personali;

autonomi o connessi procedimenti di riesame e di appello reali;

procedimenti di riesame reale collegati a precedenti procedimenti di riesame personali;

procedimenti di rinvio dalla Cassazione;

ii)

In relazione ai procedimenti da trattare in ciascuna udienza il presidente del collegio, prima di effettuare le assegnazioni ai singoli componenti, classificherà i procedimenti secondo le categorie indicate *sub i*) e, poi, li ordinerà secondo il numero attribuito dalla cancelleria del riesame (M.C.P. o M.C.R.), a partire da quello più risalente

iii)

il presidente del collegio indicherà, per ciascuna categoria di procedimenti, il procedimento assegnato e il giudice assegnatario in modo che la regola della rotazione trovi l'applicazione più estesa possibile in via diacronica ossia al di là della singola udienza. Così il criterio della minore anzianità di servizio avrà rilievo solo nei casi in cui la sequenza abbia una soluzione di continuità.

Qualora se ne presenti la necessità, il presidente provvede a equilibrare il relativo carico di ciascun componente, con provvedimento succintamente motivato.

Udienza

Al fine di evitare sovrapposizioni, i procedimenti sono fissati innanzi ai 3 collegi il medesimo giorno e nella stessa aula, in fasce orarie diverse

Salvo diversa organizzazione, determinata dal numero e dalla complessità dei procedimenti assegnati a ciascun collegio, gli orari di trattazione dei procedimenti sono i seguenti:

collegio A ore 9,30;

collegio B ore 10,15;

collegio C ore 11

Criteria di sostituzione

Nei casi di assenza, impedimento o incompatibilità si procederà con le seguenti sostituzioni, con la precisazione che il sostituto sarà assegnatario di procedimenti secondo le norme ordinarie, individuando il supplente nel seguente ordine:

Collegio A:

- I) da altro giudice della Sezione penale, in ordine di anzianità crescente a rotazione,
- II) dal giudice della Sezione civile assegnato nella medesima settimana al collegio B;
- III) da uno dei due giudici della Sezione civile assegnati nella medesima settimana nel collegio C in ordine di anzianità crescente
- IV) da altro giudice della Sezione civile in ordine di anzianità crescente a rotazione.

Collegio B:

- I) da uno dei due giudici della Sezione civile assegnati nella medesima settimana nel collegio C in ordine di anzianità crescente
- II) da altro giudice della Sezione civile in ordine di anzianità crescente a rotazione.

Collegio C:

l) da altro giudice della Sezione civile in ordine di anzianità crescente a rotazione.

* * *

schema riassuntivo delle udienze penali

ogni lunedì	citazioni dirette
ogni martedì	prosecuzioni istruttorie
ogni martedì	Tribunale del riesame
ogni mercoledì	processi da GUP
1° e 3° giovedì	collegio – prima udienza ed eventuali prosecuzioni
2° e 4° giovedì	collegio – prosecuzioni istruttorie
tutti i venerdì (salvo il 4°)	citazioni dirette
4° venerdì	opposizioni decreto penale
ogni venerdì	Tribunale del riesame
ogni giovedì	collegio – misure di prevenzione

STRUTTURA ORGANIZZATIVA
UFFICIO PER IL PROCESSO

L'Ufficio per il processo è stato istituito con decreto del Presidente n. 80 del 13/12/2016, sentito il dirigente amministrativo, con le seguenti caratteristiche:

Risorse destinate, concrete modalità di utilizzo e collocazione presso le cancelleria presso della sezione unica civile:

Giudici Onorari di Pace infrabiennali espletano:

- le funzioni indicate dall'articolo 10 comma 10 del decreto legislativo n. 116/2017, tra le quali deve essere dato particolare rilievo alla predisposizione delle minute dei provvedimenti"
- le attività delegate, ai sensi dell'art. 10 co.11 d.lgs.116/2017, dai singoli magistrati professionali nei procedimenti civili;

In applicazione dell'art. 176 co.5 della circolare sulla formazione delle tabelle di organizzazione degli uffici giudicanti vengono disposte le seguenti assegnazioni:

Settore penale

dott. Gobbati è assegnato al giudice dott.ssa Mancini

dott.ssa Degani è assegnata al giudice dott.ssa Schiavo

dott.ssa Mottes è assegnata al giudice dott. Tamburrino

settore gip-gup

dott. Gobbati è assegnato al giudice dott. Borrelli

dott.ssa Degani è assegnata al giudice dott. Giua

dott.ssa Mottes è assegnata al giudice dott.ssa Miori.

Soggetti che svolgono la formazione professionale di cui all'art. 73 del D.L. n. 69/2013:

- assistono il magistrato in udienza e verbalizzano in udienza
- interfacciano magistrato e cancelleria
- collaborano all'attività giudiziaria del magistrato
- collaborano alla formazione degli atti del giudice
- predispongono le relazioni in materia di lavoro giudiziario per il magistrato
- curano le informazioni sui sistemi informativi

Soggetti di cui all'art. 50, comma, 1 bis del D.L. n. 90/2014:

- collaborano con i cancellieri nell'attività di cancelleria
- predispongono i fascicoli per le udienze
- effettuano le notifiche e le comunicazioni
- curano l'aggiornamento del SICID e SIECIC e l'inserimento dei dati nel sistema informativo post udienza

Attualmente nessun soggetto di cui all'art. 50, comma 1 bis del D.L. 90/2014 è assegnato alla sezione penale.

Personale applicato dalla Provincia Autonoma di Trento

- attività di fotocopiatura atti anche per l'utenza;
- cura degli archivi cartacei
- movimentazione dei fascicoli per le udienze
- movimentazione dei fascicoli per le cancellerie
- attività di inserimento atti nei fascicoli.

Tirocinanti laureandi

Criteria di distribuzione degli affari tra le sezioni di diverso settore- documento per Ufficio Giudiziario

- collaborano con i cancellieri nell'attività di cancelleria
- predispongono i fascicoli per le udienze
- effettuano le notifiche e le comunicazioni
- curano l'aggiornamento del SICID e SIECIC e l'inserimento dei dati nel sistema informativo post udienza

Obiettivi dell'Ufficio del Processo:

La struttura ha l'obiettivo di contribuire alla realizzazione degli obiettivi prioritari del Tribunale di Trento che sono:

- raggiungere una performance annuale pari al 100%;
- rispettare i tempi di ragionevole durata del processo;
- raggiungere la produttività giurisdizionale pari al 100%;
- garantire lo smaltimento dei processi entro i termini di durata che sono pari a ventiquattro mesi;
- smaltimento dei procedimenti pendenti ultra triennali.

L'attività di coordinamento e controllo della struttura organizzativa viene assegnata al Presidente di sezione.